



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 10/58 DEL 11.2.2009

Oggetto: Trasformazione nei fini dell'Istituto dei ciechi di Cagliari e indirizzi per la costituzione di una Azienda pubblica di servizi per le persone con disabilità visive.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che la legge regionale del 23 dicembre 2005 n. 23, nel disciplinare il sistema integrato dei servizi alla persona, prevede il riordino e la trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB). In particolare, l'art. 44 della legge regionale n. 23/2005 e il relativo Regolamento di attuazione, pubblicato sul B.U.R.A.S. del 28.7.2008, prevedono la trasformazione delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza in aziende pubbliche di servizi alla persona, che mantengono la personalità giuridica di diritto pubblico, o in associazioni o fondazioni di diritto privato. Viene inoltre prevista l'estinzione di quelle istituzioni che non siano in grado di trasformarsi in una delle nuove forme giuridiche.

Il processo di rinnovamento di cui sopra coinvolge tutte le IPAB operanti nella regione Sardegna, fra le quali è compreso anche l'Istituto dei ciechi di Cagliari.

L'Assessore precisa che l'Istituto dei ciechi di Cagliari è stato costituito in ente morale con Decreto Reale del 8.6.1897 in conformità a quanto disposto dalla legge n. 6972 del 17.7.1890, recante "Norme sulle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza".

L'Istituto dei ciechi di Cagliari, con successivo Regio Decreto 30 agosto 1925 n. 2568, sempre in applicazione di quanto previsto dalla medesima legge istitutiva delle IPAB (art.1, ultimo comma), è stato dichiarato istituto scolastico e posto alla diretta dipendenza del Ministero dell'Istruzione, mantenendo tuttavia i fini di assistenza.

Nel corso degli anni, l'inserimento nelle scuole ordinarie degli studenti con disabilità (così come disposto dalla normativa nazionale) ha progressivamente determinato una situazione di fatto che vede ormai sostanzialmente esaurita l'attività scolastica svolta dall'Istituto a vantaggio degli studenti



non vedenti, come da tempo espressamente confermato dallo stesso Ministero dell'Istruzione (note n. 570/99 e 5947/97).

Al fine di consentire anche all'Istituto dei ciechi di Cagliari la partecipazione al processo di riordino delle IPAB e l'effettivo inserimento nel sistema integrato dei servizi alla persona previsto dalla legge regionale n. 23/2005, si pone la necessità di provvedere alla formale revoca della dichiarazione di prevalenza degli scopi di istruzione su quelli di assistenza contenuta nel Regio Decreto del 30.8.1925 e, successivamente, di procedere alla modifica dello statuto per adeguarlo ai nuovi compiti istituzionali.

L'Assessore richiama l'art. 15 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975 n. 480, recante "Nuove norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna", che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative già attribuite agli organi centrali e periferici dello Stato dalla legge n. 6972/1890 in materia di IPAB, ivi compresa la <<trasformazione nei fini>>.

In applicazione della normativa vigente, l'Assessore riferisce che, con nota n. 11978 del 3.10.2008, il Direttore del Servizio della programmazione sociale e dei supporti alla direzione generale delle politiche sociali ha formalmente comunicato al Presidente dell'Istituto dei ciechi di Cagliari e ai soggetti che designano i componenti del Consiglio direttivo dell'Istituto (Ufficio Scolastico Regionale, Provincia di Cagliari, Provincia di Nuoro e Unione Italiana Ciechi) l'avvio del procedimento per la revoca della dichiarazione di istituto scolastico di cui al Regio Decreto n. 2568/1925.

L'Assessore rileva, inoltre, che la restituzione dell'Istituto dei ciechi di Cagliari alle originarie funzioni assistenziali consentirà di costituire un'azienda di servizi alla persona, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 23 dicembre 2005 n. 23 e dal Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008 n. 3, che rappresenti un punto di riferimento regionale per le attività a sostegno delle persone non vedenti e di supporto alle famiglie, un centro di assistenza e di sviluppo delle potenzialità sensoriali e cognitive, di cui le associazioni di persone con disabilità visive hanno da tempo lamentato l'assenza nel territorio regionale.

L'Assessore, richiamato l'art. 15 del Decreto 480/1975 sopra citato, propone di provvedere alla revoca della dichiarazione di prevalenza degli scopi di istruzione su quelli di assistenza contenuta nel Regio Decreto del 30/08/1925 e di individuare nell'Istituto dei ciechi di Cagliari l'ente che, a seguito della trasformazione prevista dalla legge regionale 23 dicembre 2005 n. 23 e dal Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008 n. 3, rappresenti il riferimento regionale per le persone con disabilità visive e delle loro famiglie.



L'Istituto dei ciechi, restituito così alle originarie funzioni assistenziali per il venir meno degli scopi di istruzione, come espressamente riconosciuto dallo stesso Ministero dell'Istruzione, potrà quindi trasformarsi in azienda pubblica di servizi alla persona in conformità alla vigente normativa.

La trasformazione della forma giuridica consentirà alla nuova istituzione di partecipare organicamente alla programmazione sociale regionale, di dare concrete risposte alle persone con disabilità visive e alle loro famiglie nonché di perseguire i suoi fini di promozione di una reale integrazione sociale, ed in particolare di:

- collaborare con le strutture pubbliche e private per realizzare programmi riabilitativi integrati;
- realizzare progetti di autonomia con adeguate tecnologie compensative;
- offrire consulenza scolastica;
- offrire supporto e orientamento alle famiglie;
- promuovere l'acquisizione di tecniche per l'orientamento e la mobilità.

La Giunta regionale, udita la relazione dell'Assessore e visto il parere di legittimità reso dal Direttore Generale delle Politiche Sociali dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

DELIBERA

- di revocare la dichiarazione di prevalenza degli scopi di istruzione su quelli di assistenza contenuta nel Regio Decreto del 30.8.1925 in applicazione di quanto previsto dall'art. 15 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 maggio 1975 n. 480, recante "Nuove norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna", che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative già attribuite agli organi centrali e periferici dello Stato dalla legge n. 6972/1890 in materia di IPAB, ivi compresa la <<trasformazione nei fini>>;
- di individuare nell'Istituto dei ciechi di Cagliari l'ente che, a seguito della trasformazione prevista dalla legge regionale 23 dicembre 2005 n. 23 e dal Decreto del Presidente della Regione 22 luglio 2008 n. 3, costituisce il riferimento regionale per le persona con disabilità visive e le loro famiglie.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Vicepresidente

Carlo Mannoni